



Ministero della Pubblica Istruzione
 Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
 Direzione Generale



I^ GIORNATA DI FORMAZIONE

REGIONE MARCHE - MACERATA

LUNEDI' 19 MARZO 2007

PIANO DI FORMAZIONE REGIONALE PER DOCENTI

Dr.ssa Chiara Della Betta
 Presidente sezione AID Pesaro e Urbino
pesarourbino@dislessia.it

Ministero della Pubblica Istruzione
 Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
 Direzione Generale

I GIORNATA DI FORMAZIONE
 "Parte generale"

9.00-9.30 Registrazione dei partecipanti
 9.30-10.00 Saluto dal Direttore Generale dell'USR della Marche Dr. Michele De Gregorio
 Saluto del Presidente di Sezione AID
 - Presentazione del progetto formativo

10.00-12.30 - Inquadramento generale dei D.S.A.
 - Problemi nella lettura e nella scrittura
 - Difficoltà con i numeri e il calcolo

12.30-13.00 Dibattito e approfondimenti

PAUSA PRANZO

14.00-16.30 - Proposte didattiche per i D.S.A.
 (Scuola infanzia e scuola primaria)
 (Scuola secondaria di I e II grado)

17.00-17.30 Dibattito e approfondimenti

PESARO	ANCONA	MACERATA	ASCOLI
Liceo scientifico "G. Marconi" via Nanterre n° 9	Liceo classico "C. Rinaldi" via Canale n° 1	I.T.C. "A. Gentili" via F.lli Coci n° 6	I.P.S.I.A. di San Benedetto del Tronto Viale dello Sport n° 60
Lunedì	Martedì	Lunedì	Martedì
12 marzo 2007	13 marzo 2007	19 marzo 2007	20 marzo 2007
Intera giornata	Intera giornata	Intera giornata	Intera giornata
9.00-13.00 14.00-17.00	9.00-13.00 14.00-17.00	9.00-13.00 14.00-17.00	9.00-13.00 14.00-17.00
RELATORI Eugenio GIROTONI Sonia ARINA Mariagrazia GOZZO Paola CAVALCASELLE	RELATORI Eugenio GIROTONI Simona DI CICCO Anna BARTOCCINI Paola CAVALCASELLE	RELATORI Chiara DELLA BETTA Sonia ARINA Riccarda DELL'ORO	RELATORI Chiara DELLA BETTA Marta E. DE ANGELIS Anna BARTOCCINI Svano PULGA
PARTECIPANTI Insegnanti di ogni ordine e grado	PARTECIPANTI Insegnanti di ogni ordine e grado	PARTECIPANTI Insegnanti di ogni ordine e grado	PARTECIPANTI Insegnanti di ogni ordine e grado

Chiara Della Betta

CHE COS'È L'AID:

L'Associazione Italiana Dislessia (AID) è un'organizzazione di volontari (ONLUS) nata con lo scopo di:

- sensibilizzare** il mondo professionale, scolastico e l'opinione pubblica sul problema della dislessia;
- promuovere la ricerca** e la formazione nei servizi sanitari e nella scuola;
- offrire ai dislessici e ai loro familiari un **punto di riferimento** per ottenere informazioni e aiuto per l'identificazione del problema o per l'approccio riabilitativo e scolastico.

Chiara Della Betta





INSEGNANTE REFERENTE



Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Molise

Preferibilmente CURRICULARE
Necessariamente ASSUNTO A TEMPO INDETERMINATO

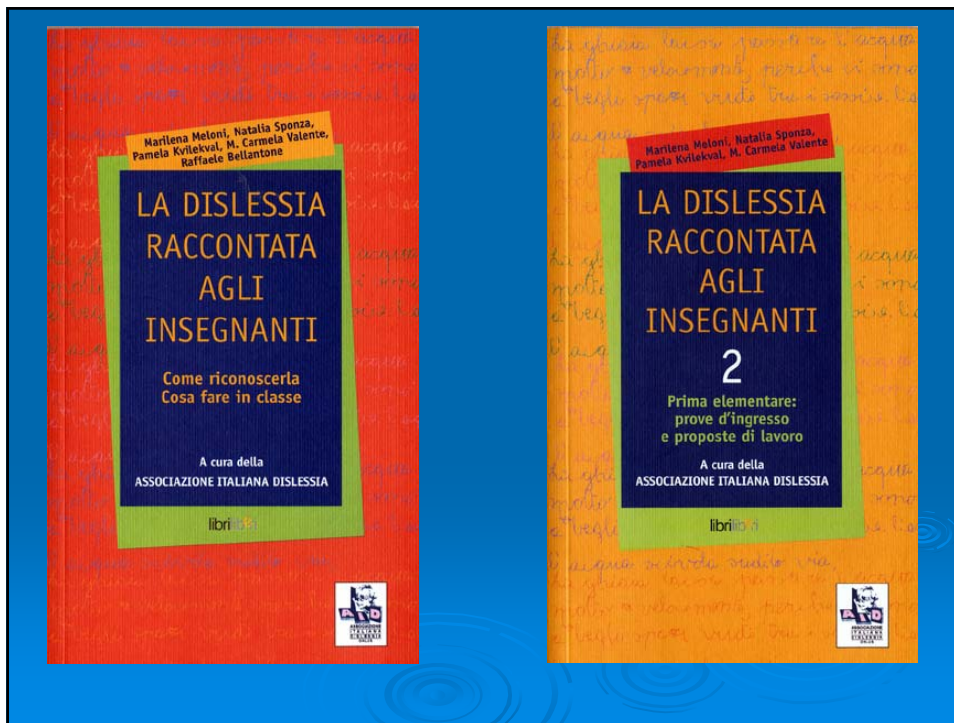


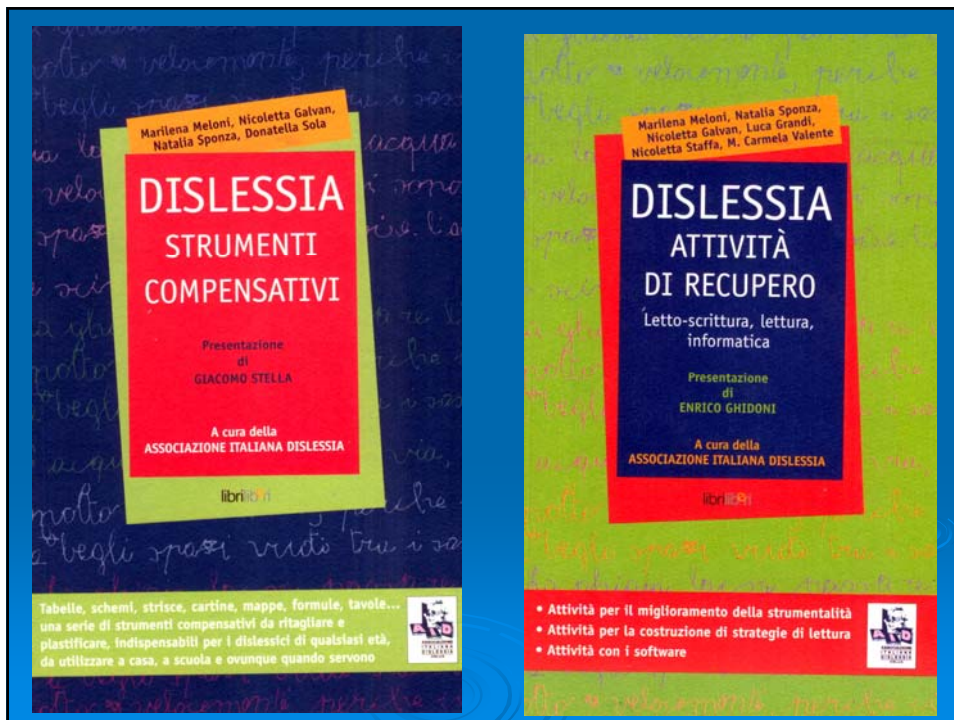
FUNZIONE DELL'INSEGNANTE REFERENTE:

- rispondere alle richieste di **counseling** nella propria scuola;
- gestire **lavori di gruppo** relativi ai DSA;
- assistere percorso del **processo formativo** dell'alunno con DSA;
- programmare indagini di **screening**;
- valutare **necessità di invio** ai servizi sanitari
- favorire comunicazione** tra scuola, famiglia e servizi sanitari;
- promuovere azioni di **formazione e aggiornamento** sui DSA;
- mantenere i rapporti di comunicazione con
 - *AID*
 - *Uffici Scolastici Regionali*
 - *Uffici Scolastici Provinciali*
 - *MPI*
 - *Servizi Sanitari*

Chiara Della Betta







La verità?

Com'è un ragazzo affetto da dislessia ...

- È un ragazzo con livello cognitivo *pari o superiore alla media*;
- È un ragazzo che ha difficoltà specifiche nel processo di decodifica della parola scritta (*dislessia*);

e/o di trascodifica dal linguaggio orale a quello scritto (*disgrafia*; *disortografia*);

e/o difficoltà specifiche nelle abilità numeriche e aritmetiche (*discalculia*)

Da cosa dipende la dislessia evolutiva?

La dislessia evolutiva, e più in generale il Disturbo Specifico dell'Apprendimento, sono scritti nel patrimonio genetico; sono pertanto ereditari

Chiara Della Betta

Disagio scolastico (Vs) Dislessia Evolutiva

Disagio scolastico

- disagio socio-psicologico;
- problemi familiari;
- differenze culturali;
- organizzazione didattica;
- gestione pedagogico-educativa;
- dislessia evolutiva;

Dislessia Evolutiva

incidenza:

5%

Chiara Della Betta

AUTOMATIZZAZIONE

Stabilizzazione di un processo automatico caratterizzato da un alto grado di velocità e di accuratezza.

È realizzato inconsciamente, richiede minimo impegno attentivo ed è difficile da sopprimere, da ignorare e da influenzare

Chiara Della Betta

Processi AUTOMATICI

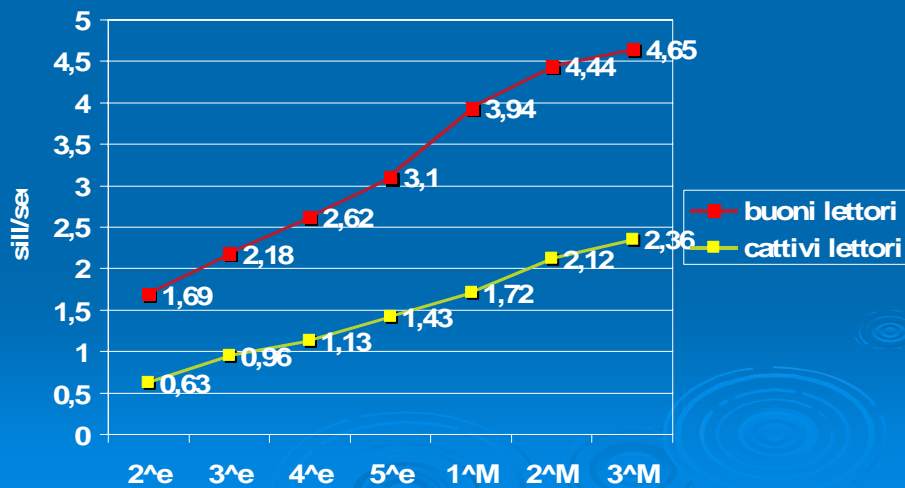
- Sono inconsci
- Sono preattentivi
- Sono guidati dallo stimolo
- Agiscono dal basso verso l'alto (bottom-up)
- Hanno capacità di funzionamento illimitata
- Agiscono in parallelo
- Sono predisposti per le attività durature
- Comportano basso consumo di risorse
- Sono appresi o innati
- Sono rigidi, adatti per compiti ripetitivi

Processi CONTROLLATI

- Sono consci
- Sono attentivi
- Sono guidati dal concetto
- Agiscono dall'alto verso il basso (top-down)
- Hanno capacità di funzionamento limitata
- Agiscono in modo seriale
- Sono disponibili per tempi limitati
- Comportano alto dispendio di risorse
- Sono tipici delle attività riflessive
- Sono flessibili, impiegati in compiti creativi

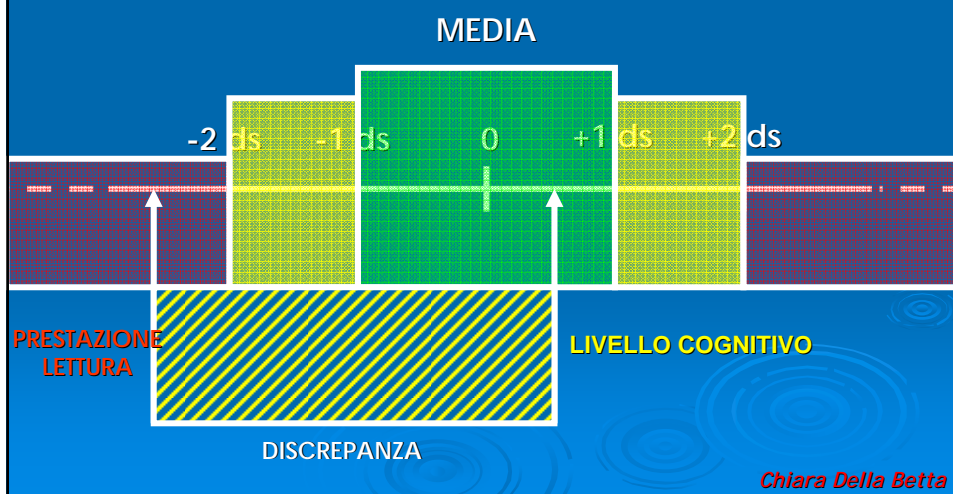
Chiara Della Betta

Progressione delle abilità di lettura nei parametri di rapidità e accuratezza dalla 2^a elementare alla 3^a media



Chiara Della Betta

... discrepanza tra livello cognitivo e prestazione alla lettura



Chiara Della Betta

Secondo il DSM-IV i disturbi specifici dell'apprendimento vengono diagnosticati quando:

I risultati ottenuti dal ragazzo in test standardizzati su lettura, calcolo o espressione scritta risultano *significativamente al di sotto di quanto previsto in base all'età, all'istruzione e al livello di intelligenza.*

Essi *interferiscono in modo significativo con i risultati scolastici o con le attività della vita quotidiana* che richiedono capacità di lettura, di calcolo o di scrittura (DSM-IV, 1996).

Chiara Della Betta

La dislessia secondo il DSM-IV* è un disturbo dell'apprendimento, dovuto ad una difficoltà circa le capacità di lettura, calcolo e scrittura.

I Disturbi dell'Apprendimento vengono diagnosticati quando i risultati ottenuti dal soggetto in test standardizzati, somministrati individualmente su lettura, calcolo, o espressione scritta risultano significativamente al di sotto di quanto previsto in base all'età, all'istruzione, e al livello di intelligenza. I problemi di apprendimento interferiscono in modo significativo con i risultati scolastici o con le attività della vita quotidiana che richiedono capacità di lettura, di calcolo o di scrittura. Possono essere usati diversi metodi statistici per stabilire se un divario è significativo. Di solito viene definito sostanzialmente inferiore un divario di più di 2 deviazioni standard. La prognosi è migliorata con l'individuazione e l'intervento precoci, ma è comune che i Disturbi dell'Apprendimento persistano nell'età adulta.

Il ragazzo affetto da dislessia può leggere e scrivere, ma riesce a farlo solo impegnando al massimo le sue capacità e le sue energie, poiché **non può farlo in maniera automatica.**

Si stanca quindi rapidamente, commette errori, rimane indietro, non impara; la difficoltà di lettura può essere più o meno grave e spesso si accompagna a problemi nella scrittura, nel calcolo e, talvolta, anche in altre attività mentali, tuttavia questi ragazzi *sono intelligenti* e - di solito - *vivaci e creativi.*

* 1996, Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders (IV ed.) DSM-IV. MASSON - Milano
Chiara Della Betta

“MODELLO A 2 VIE” di LETTURA E SCRITTURA

La via LESSICALE e la via FONOLOGICA

Chiara Della Betta

